

La storia

La casa a Bardonecchia in affitto a Capodanno non esisteva: se ne sono accorti e hanno chiamato la polizia

Gli studenti sventano la truffa dello chalet

ERICA DI BLASI

UNA casa a Bardonecchia: il luogo ideale, soprattutto per i ragazzi, per trascorre le feste natalizie accompagnando le giornate sugli sci con la vita notturna. In più le foto pubblicate su Internet promettevano bene. Nemmeno il prezzo sembrava eccessivo. «Se siamo in otto ce la possiamo fare»: così un gruppo di studenti, tutti di 17 anni, ha pensato bene di fare le cose in anticipo e affittare, più di un mese prima per non andare in-

contro a brutte sorprese, la casa per Capodanno. Nonostante la giovane età, tuttavia, non erano affatto sprovveduti. Anzi sono stati loro, che hanno poi chiamato la polizia, a scoprire che l'affare della villa altro non era che una truffa. «Abbiamo contattato la persona dell'annuncio - raccontano - ma fin dall'inizio abbiamo sentito puzza di bruciato. Le condizioni che poneva erano abbastanza strane». C'è stato un primo incontro dove il "padrone di casa", un 67enne di Trofarello, chiedeva 200 euro di acconto in cambio del contratto d'affitto. «Sospettavamo

che fosse una fregatura, così abbiamo chiamato la polizia». All'incontro con il presunto proprietario di casa, in zona Lingotto, si sono così presentati anche gli agenti del commissariato. «Non ci aveva portato nulla. Altro che contratto: in mano aveva solo la fotocopia di una patente». Peraltro, come accertato poi dalla polizia, anche quel documento era falso. Niente casa in montagna per i ragazzi-detective, per ora: ma almeno l'aspirante truffatore - che potrebbe non essere alla prima "impresa" - è stato denunciato.